

REGIONE PIEMONTE

Provincia Torino

**COMUNE DI
SANT'ANTONINO DI SUSÀ**



**Incremento efficienza energetica dei fabbricati costituenti il plesso scolastico
denominato "Istituto Comprensivo Sant'Antonino di Susa" -
SCUOLA PRIMARIA "DORINA ABEGG" - Lotto 1 -**

PROGETTO ESECUTIVO

Codifica

A03

Titolo documento

RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Data: 17-02-2017



RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

geom. BUTTA' MASSIMILIANO

PROGETTISTA

arch. GIANCARLO PAVONI

Via Pianezza 13 - Torino - tel. 011 5621501
www.pavoniartechstudio.it



ArTech Studio
architecture+design+consulting

Collaboratori:
arch. LARA PERINO

RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

INDICE

Norme di riferimento	pag. 2
Premessa	pag. 2
1. Campo di applicazione	pag. 2
2. Definizioni	pag. 3
3. Criteri generali di progettazione	pag. 4
4. Criteri di progettazione per l'accessibilità	pag. 5
ALLEGATI	pag. 6

Norme principali di riferimento

- Legge 5/2/1992 n. 104: abbattimento delle barriere architettoniche.

Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e diritti delle persone handicappate.

- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 settembre 1996, n. 227, Supplemento Ordinario.

Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

- D.M. 14 giugno 1989, n. 236, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 giugno 1989, n. 145, Supplemento Ordinario.

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Premessa

L'intervento oggetto del presente progetto esecutivo consiste nella riqualificazione energetico-ambientale della porzione più recente dell'edificio della scuola primaria "Dorina Abegg" presso il Comune di Sant'Antonino di Susa.

L'edificio risulta già conforme alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

In particolare, ad oggi, entrambi i piani terreno e primo sono accessibili e visitabili.

Il piano terreno è accessibile per mezzo di una rampa, mentre il piano primo è stato reso accessibile attraverso l'inserimento di un ascensore esterno, in occasione degli ultimi lavori di riqualificazione energetica e adeguamento normativo della porzione storica dell'edificio della Abegg.

Al piano terreno è presente un bagno attrezzato per i disabili.

1. Campo di applicazione

Il *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici* si applica alle seguenti categorie di intervento:

- agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione, ancorché di carattere temporaneo, o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione. Si applicano altresì agli edifici e spazi pubblici sottoposti a qualunque altro tipo di intervento edilizio suscettibile di limitare l'accessibilità e la visibilità, almeno per la parte oggetto dell'intervento stesso. Si applicano inoltre agli edifici e spazi pubblici in tutto o in parte soggetti a cambiamento di destinazione se finalizzata all'uso pubblico, nonché ai servizi speciali di pubblica utilità di cui al successivo titolo VI;

- agli edifici e spazi pubblici esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorare la fruibilità;

- agli edifici di edilizia residenziale pubblica ed agli edifici privati compresi quelli aperti al pubblico si applica il decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

2. Definizioni

- Per barriere architettoniche si intendono:

a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;

c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

- Per unità ambientale si intende uno spazio elementare e definito, idoneo a consentire lo svolgimento di attività compatibili tra loro.

- Per unità immobiliare si intende una unità ambientale suscettibile di autonomo godimento ovvero un insieme di unità ambientali funzionalmente connesse, suscettibile di autonomo godimento.

- Per edificio si intende una unità immobiliare dotata di autonomia funzionale, ovvero un insieme autonomo di unità immobiliari funzionalmente e/o fisicamente connesse tra loro.

- Per parti comuni dell'edificio si intendono quelle unità ambientali che servono o che connettono funzionalmente più unità immobiliari.

- Per spazio esterno si intende l'insieme degli spazi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio o di più edifici ed in particolare quelli interposti tra l'edificio o gli edifici e la viabilità pubblica o di uso pubblico.

- Per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

- Per visibilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

- Per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

- Per adeguamento si intende l'insieme dei provvedimenti necessari a rendere gli spazi costruiti o di progetto conformi ai requisiti della normativa di riferimento.

3. Criteri generali di progettazione

Si considerano tre livelli di qualità dello spazio costruito:

- l'accessibilità esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato;

- la visitabilità rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;

- l'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita.

L'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:

a) gli spazi esterni; il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali;

b) le parti comuni.

Nelle unità immobiliari sedi di attività aperte al pubblico, il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se, nei casi in cui sono previsti spazi di relazione nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta, questi sono accessibili; in tal caso deve essere prevista l'accessibilità anche ad almeno un servizio igienico. Nelle unità immobiliari sedi di attività aperte al pubblico, di superficie netta inferiore a 250 mq, il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

Ogni unità immobiliare, qualunque sia la sua destinazione, deve essere adattabile per tutte le parti e componenti per le quali non è già richiesta l'accessibilità e/o la visibilità.

Più specificatamente nel settore dell'edilizia scolastica:

- gli edifici delle istituzioni prescolastiche, scolastiche, comprese le università e delle altre istituzioni di interesse sociale nel settore della scuola devono assicurare la loro utilizzazione anche da parte di studenti non deambulanti o con difficoltà di deambulazione;

- le strutture interne devono avere le caratteristiche di cui agli articoli 7, 15, e 17, le strutture esterne quelle di cui all'art. 10 del "*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*";

- l'arredamento, i sussidi didattici e le attrezzature necessarie per assicurare lo svolgimento delle attività didattiche devono avere caratteristiche particolari per ogni caso di invalidità (banchi, sedie, macchine da scrivere, materiale Braille, spogliatoi ecc.);
- nel caso di edifici scolastici a più piani senza ascensore, la classe frequentata da un alunno non deambulante deve essere situata in un'aula al pianterreno raggiungibile mediante un percorso continuo orizzontale o raccordato con rampe.

4. Accessibilità

Gli edifici pubblici e privati degli istituti scolastici d'ogni grado per essere accessibili devono prevedere almeno un percorso esterno che colleghi la viabilità pubblica all'accesso dell'edificio, dei posti auto riservati, la piena utilizzazione di ogni spazio anche da parte degli studenti con ridotte o impedito capacità motorie, ed almeno un servizio igienico accessibile.

In questo senso, come già anticipato, l'edificio è provvisto di:

- una rampa lungo la facciata est in modo tale da permettere l'accesso all'edificio anche ai fruitori diversamente abili, per quanto attiene esclusivamente il piano terreno.
- un servizio igienico accessibile ai disabili al piano terreno.
- un ascensore collocato in prossimità della rampa esistente che rende accessibile il piano primo.

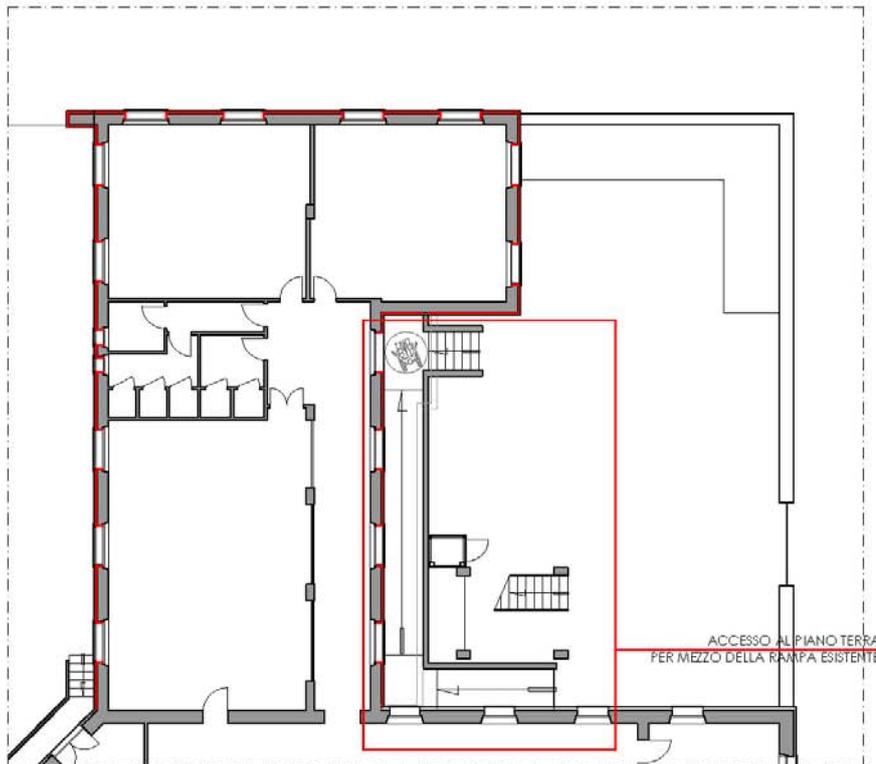


Ascensore di collegamento al piano primo

ALLEGATI

Stralcio di pianta del primo piano e piano terra con indicazione della rampa disabili, dell'ascensore e del bagno accessibile.

PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

